

n° 341

manufacturing

distribution

supply chain

logisticmanagement.it

LOGISTICA Management

GENNAIO/FEBBRAIO 2024 ISSN 1120-3587

INCHIESTA

LOGISTICA ITALIANA

*Parlano ASSOCIAZIONI, OPERATORI
LOGISTICI e FORNITORI di TECNOLOGIA*

Logistica, unico antidoto all'incertezza

WWW.NOVASYSTEMS.IT

BEONE.
THE
FUTURE
IS
LIMITLESS

GLOBAL FORWARDING SOLUTION

Da BeOne Geocoding alla Business Intelligence, passando dal sistema di interscambio dati EDI: in BeOne Global tutto concorre a sostenere la crescita della tua azienda. **Superare i confini**, non solo geografici, crea nuove opportunità nel settore della **supply chain**. Con BeOne Global hai in mano una soluzione in grado di realizzare tutto questo e molto altro ancora. Senza limiti. **In che modo?** Nova Systems è impegnata nello sviluppo costante di nuove funzionalità, in grado di integrarsi al meglio con ogni tipo di provider.

beone by **NS**
GLOBAL FORWARDING SOLUTION
MEMBER OF LEVIA GROUP



NOVA SYSTEMS È VINCITRICE DEL PREMIO "LOGISTICO DELL'ANNO" - EDIZIONE 2023 - ASSEGNATO DA ASSOLOGISTICA



INCHIESTA

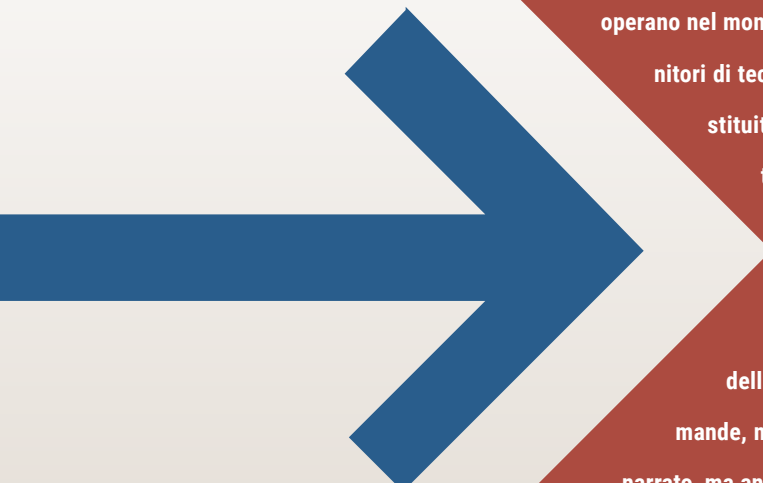
2 0 2 4

Logistica
Italiana

Logistica

unico **antidoto**
all'incertezza





Torniamo al significato della parola antidoto, che abbiamo scelto per il nostro titolo: è più semplice di quello che potrebbe sembrare, perché significa proprio “dato contro”, sottinteso un farmaco, dunque qualcosa che si assume per contrastare gli effetti dannosi di altre sostanze. Possiamo indicare con questa parola l'enorme mole di progetti, soluzioni e reazioni che le aziende della logistica mettono in campo per rispondere alle sollecitazioni del mercato: quelle negative, come gli scenari di crisi internazionale, purtroppo ancora violentemente presenti davanti ai nostri occhi, e anche quelle positive, in termini di opportunità da cogliere o di punti di forza da valorizzare.

Come di consueto abbiamo rivolto queste domande alle due principali categorie di aziende che operano nel mondo del supply chain management, quindi agli operatori logistici e ai fornitori di tecnologia hardware e software, con un terzo gruppo importante che è costituito dalle associazioni di riferimento. Trovate nelle pagine che seguono tutte le risposte insieme alla nostra sintesi giornalistica, che punta a trovare i punti di convergenza e dunque le principali tendenze in atto nel settore.

Da sottolineare in queste prime righe una forte attenzione al lato umano della logistica, che noi stessi abbiamo percepito e proposto in una delle domande, ma che si riflette nelle risposte non solo dal punto di vista del contenuto narrato, ma anche come elemento che rivela il carattere della persona che risponde. In altre parole, mai come quest'anno gli “ottimisti” si sono posti chiaramente e fortemente come tali, affermando la propria volontà di reagire con energia ad un quadro che mostra diversi elementi critici, e anche questo ben più dal punto di vista umano, che non operativo o economico.

Di fronte ai focolai di guerra che non accennano a spegnersi intorno a noi, emerge in tante voci questa volontà di far bene il proprio lavoro, contribuendo per quanto possibile a migliorare la vita di clienti e dipendenti. Il lato umano della logistica emerge tanto più con la diffusione dei motori di machine learning alla base di software in uso nei settori più diversi, che servono proprio per aiutare la persona a sbrigarsi più velocemente su determinati compiti ripetitivi, per potersi dedicare in modo più approfondito e costruttivo alle attività di maggior rilievo. In sintesi una grande ricchezza umana, oltre che materiale, raccontata in tanti modi diversi.

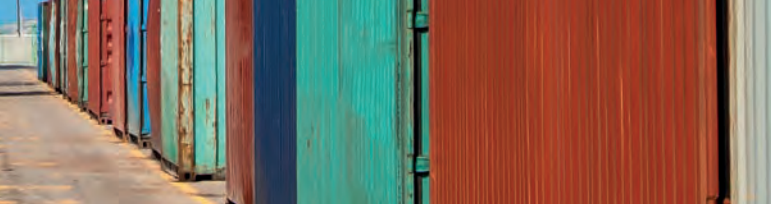
Buona lettura!

INCHIESTA LOGISTICA ITALIANA

2 0 2 4



operatori logistici



operatori logistici



Fabio Guerrera

Marketing & Business
Development Manager

Multilog



1-4 Dal canto nostro, stiamo continuando a lavorare tutto sommato bene, talvolta in ragione del dis-servizio di qualche competitor, che finisce per offrirci qualche opportunità in più, dall'altro per una automatica riduzione dei provider in grado di gestire determinati progetti di outsourcing logistico in cui con il nostro know-how ingegneristico e la nostra esperienza riusciamo a distinguerci.

A tal proposito, aggiungo poi un elemento che stiamo riscontrando sempre più a livello di prospect: sta cambiando quella che è l'ottica di valutazione degli operatori logistici. Aumenta infatti l'attenzione a quegli aspetti che, a mio avviso, anche prima doveva essere normale e naturale verificare, ma su cui, di fatto, non si interveniva... Mi riferisco in modo particolare a temi etici, fiscali e di sostenibilità.

Da un paio d'anni a questa parte si sta affermando una politica di controllo maggiore sulle aziende di logistica con il conseguente ridimensionamento dei contratti di appalto basati su situazioni non correttamente definite.

Dal punto di vista della sostenibilità, emerge la necessità di controllare anche gli anelli della propria filiera, in modo che condividano lo stesso livello di approccio all'ambiente. Chi, come noi, si è già organizzato per operare anche su queste tematiche, riceve oggi una considerazione maggiore da parte dei potenziali clienti.

Stiamo purtroppo rivedendo gli scenari del periodo Covid, fra guerre e interruzioni delle vie di transito, con un prezzo dei noli via mare aumentato di tre o quattro volte e di nuovo uno scenario di mercato indefinito, che comporta spesso un freno agli investimenti o ai progetti di medio-lungo termine

INCHIESTA LOGISTICA ITALIANA

Cresce dunque la consapevolezza su questi temi e, direi, non tanto da parte degli operatori logistici, che purtroppo li conoscevano bene ma subivano o talvolta ne cavalcavano gli effetti, quanto piuttosto da parte dei committenti finali che, per ottenere tariffe migliori o anche per una minor punibilità di queste irregolarità, accettavano o mostravano di non vedere determinate tipologie di inquadramento. Oggi, sia per le ricadute economiche che anche e in particolare per quelle di immagine, il modello sta cominciando a cambiare ed il logistico, di conseguenza, può adeguare al rialzo la qualità dei processi, con un nuovo benchmark di mercato conforme alle nuove richieste, nel quale determinate strutture più "borderline" trovano sempre meno spazio per operare.

3 Condividiamo l'assunto della domanda, che in realtà contiene in parte la sua risposta. È cambiato proprio il punto di vista: se prima il magazzino era considerato come la parte povera della produzione, un po' come lo "sgabuzzino" di casa, e quelli che chiamavamo magazzini erano solo dei capannoni industriali adattati a deposito, oggi la logistica è diventata un vero e proprio settore industriale.

Abbiamo meno logistica a servizio della produzione, proprio perché c'è meno produzione in Italia, e più logistica intesa come distribuzione e servizi. **Anzi, spesso la logistica è l'unica parte visibile di un'azienda in Italia e lo spazio di magazzino viene allestito come un vero e proprio showroom, un'area espositiva pensata per far vedere ai clienti che cosa fa un'azienda e come lavora nel concreto.**

In questo senso cresce anche l'importanza degli aspetti di sostenibilità ambientale, anche per come sono costruiti e allestiti i magazzini: i nuovi edifici, ad esempio, prevedono aree verdi e spazi esterni a disposizione delle persone. Non più quindi tutta l'area destinata a piazzale, bensì anche un'attenzione al benessere delle persone, particolarmente significativa nel caso di siti logistici realizzati al di

fuori dei centri città, ma che cercano tuttavia di risultare più accoglienti e meno isolati dal mondo. A questa tendenza si abbina anche un'evoluzione delle politiche di distribuzione che vede l'aumento di magazzini di transito, più piccoli e integrati nei tessuti urbani, pensati per il rifornimento in tempi brevi di ultimo miglio.

5 Abbiamo implementato e rivisto il modello 231, in relazione ai temi dell'etica, in collaborazione con un organismo di vigilanza sulle metodologie e procedure interne. Inoltre, lo scorso anno abbiamo intrapreso il percorso di assesment legato al modello ESG, anche questo in collaborazione con una società di

Sicuramente tutto il 2024, e probabilmente anche parte del 2025, si presenterà come un grande cantiere aperto sulle linee e sui nodi ferroviari, con inevitabili ricadute negative sulla qualità del servizio

consulenza che ci ha seguiti per tutto il 2023 e ha appena chiuso il suo output, consegnandoci tutte le linee guida che da adesso in avanti dovremo adottare. Siamo inoltre iscritti ad Ecovadis e stiamo lavorando sulla possibile implementazione anche alla certificazione ambientale ISO 14001.

6 Stiamo cominciando ad implementare delle soluzioni di magazzino automatico o semi automatico che probabilmente non sono così avveniristiche, ma in un certo senso lo sono per noi, per quello che era il nostro standard operativo. **Oltre appunto all'automazione, stiamo valutando anche un sistema di telecamere dotate di intelligenza artificiale, in grado di acquisire le informazioni relative ai beni e alle movimentazioni di magazzino, trasmettendo dati in tempo reale e consentendo un monitoraggio e controllo teleguidato su tutti gli ordini che vengono gestiti.** Si tratta di un progetto in corso di implementazione, sul quale stiamo lavorando anche a livello di R&D.